

Gubbio Palazzo Comunale
8 ottobre 2005

Saluto di Franco Raffi all'Ambasciatore degli Stati Uniti in Italia Ronald P. Spogli.

A nome dei familiari, sono lieto di porgere a Ronald Spogli il più caloroso bentornato a casa. Al di là del vario grado di parentela, ciò che tutti ci unisce al festeggiato è in vero la comune identità eugubina, che né il trascorrere del tempo né le grandi distanze sono capaci di attenuare.

Papa Innocenzo X si definiva "Romano di Gubbio", essendo nato a Roma nel 1574 dal ramo della famiglia Pamphili trasferitosi da Gubbio nella Città Eterna circa un secolo prima (1479). Il Pontefice - ricorda lo storico Oderigi Lucarelli - amò la nostra città come sua patria, riconobbe i Pamphili di Gubbio come suoi stretti parenti, e volle che questi suoi sentimenti apparissero da pubblici atti.

Per analoghi motivi, "Americano di Gubbio" può essere definito il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti in Italia Ronald Spogli, che sempre ha rivelato attaccamento alla terra dei suoi avi ed ai parenti eugubini, come attestato anche da recenti pubbliche dichiarazioni.

Una singolare circostanza - piace sottolineare - conferisce a questa cerimonia, cittadina e familiare, un più vasto significato: come Gubbio, anche Los Angeles - città natia di Ronald Spogli - ha impronta francescana, almeno nel nome, che - nella sua forma originaria - così suona: "El Pueblo de Nuestra Señora la Reina de Los Angeles de Porciúncula".

Il lungo cammino che ha portato i Francescani ad ispirare, nel 1781, il nome della metropoli californiana, ha avuto inizio proprio a Gubbio. Nel 1206 - racconta Tommaso da Celano - San Francesco si porta nella città di Gubbio poi si reca tra i lebbrosi come egli stesso dice: "Quando ero ancora nei peccati, mi pareva troppo amaro vedere i lebbrosi, e il Signore mi condusse tra loro e con essi usai misericordia". "E poi - aggiunge il Poverello - stetti un poco e uscii dal mondo".

Da Gubbio, in realtà, San Francesco mosse alla conquista del mondo, ponendosi al servizio dell'uomo, nel rispetto di tutte le creature, animate e inanimate. Da allora, il francescanesimo è parte essenziale dell'identità eugubina, poiché Francesco è Eugubino: nato nel corpo ad Assisi, a Gubbio egli è nato nello spirito.

Nell'imminenza dell'ottavo centenario di tale evento (1206-2006), tutti gli Eugubini (d'Italia, d'America e di ogni altra parte del mondo) dovranno prodigarsi affinché, in questo travagliato inizio di secolo e di millennio, i valori francescani siano tradotti "in azioni immediate e concrete per una prospettiva non di catastrofe, ma di speranza per il domani" (Terra Mater - Carta di Gubbio 1982).

A tutti gli Eugubini e, in particolare, a Ronald Spogli, Ambasciatore del più potente Paese della Terra, un augurio di buon lavoro.



Diego Velázquez, INNOCENZO X, “Romano di Gubbio”